

LA SUCCESSIONE Romano, 59 anni. Ex sottosegretario della Cei

Pompili, vescovo di Rieti favorito per il dopo Zenti

●● C'è un nome tra i favoriti alla successione di monsignor Giuseppe Zenti alla guida della **Diocesi** di Verona: si tratta dell'attuale vescovo di Rieti, **Domenico Pompili**, romano, 59 anni, ex sottosegretario della Cei. Il prelado, nominato da papa Francesco nel 2015, è considerato

un vescovo vicino al clero, ai poveri, sensibile ai temi della salvaguardia ambientale.

Enrico Giardini pag. 20

CHIESA A tre mesi e mezzo dalle dimissioni dell'uscente, in "pole" come possibile successore

Pompili vescovo di Rieti favorito per il dopo Zenti

Romano, 59 anni, è alla guida da sette anni della diocesi laziale

Vicino ai poveri e ai borghi terremotati, già sottosegretario della Cei

Enrico Giardini

enrico.giardini@larena.it

●● Nel toto-nuovo vescovo di Verona spunta come favorito il nome di monsignor **Domenico Pompili**, vescovo di Rieti. Sarebbe lui "in pole" per prendere il posto di monsignor Giuseppe Zenti, uscente, che tre mesi e mezzo fa ha dato le dimissioni per raggiunti limiti di età. Romano, 59 anni, prete da 34 per la **diocesi** di Anagni-Alatri, nel Lazio, **Pompili** è stato nominato vescovo di Rieti nel 2015 da papa Francesco. Che nel 2020, per un anno, gli ha affidato anche l'incarico di amministratore apostolico di Ascoli Piceno.

Nei mesi scorsi, fin dalle dimissioni di Zenti rassegnate il 7 marzo al compimento dei 75 anni di età, sono stati di-

versi i nomi girati sul suo possibile successore. Come quello di monsignor Fabio Dal Cin, 57 anni, di Vittorio Veneto, vescovo di Loreto. O di quello di Mantova Gianmarco Busca, 57 anni, bresciano di Edolo, di don Cesare Paggazzi, 57 anni, di Crema, prete della **diocesi** di Lodi, o del carmelitano padre Saverio Cannistrà, 63 anni. E di monsignor Erio Castellucci, 61 anni, di Forlì, vescovo di Modena-Nonantola e Carpi.

Negli ultimi giorni però si è fatto largo, come possibile successore di Zenti alla guida della **diocesi** scaligera, quello di monsignor **Domenico Pompili**. Licenza nel 1990 e dottorato nel 2001 in Teologia Morale alla Pontificia Università Gregoriana in Roma, dal 1988 al 1999 **Pompili** ha svolto il ministero nella **diocesi** di Anagni-Alatri in qualità di segretario particolare del vescovo Luigi Belloli e direttore dell'ufficio dioce-

sano per le comunicazioni sociali. È stato parroco di Vallepietra. Dal 2000 al 2006 vicario episcopale per la pastorale, continuando a dirigere l'ufficio diocesano per le co-

municazioni sociali ed essendo assistente unitario dell'Azione Cattolica diocesana. È stato anche parroco di San Paolo in Alatri. Dall'ottobre 2005 aiutante di studio della

segreteria generale della Conferenza episcopale italiana, con incarichi a Sat 2000 e Radio in Blu. **Pompili** è inoltre segretario della fondazio-



Peso: 1-5%, 20-43%

ne Comunicazione e cultura

è membro del comitato italiano per il sostegno alle iniziative della pastorale giovanile. È componente del consiglio di amministrazione del quotidiano "Avvenire". Il presule è docente incaricato di Teologia morale all'Istituto teologico Leoniano di Anagni, in provincia di Frosinone, dove insegna dal 1990. Dal 2007 dirige l'ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei e dal 2009 al 2015 sottosegretario della Cei.

Pompili è considerato un

vescovo vicino al clero, ai poveri, sensibile ai temi della salvaguardia ambientale e ricorda, nell'impostazione, padre Flavio Roberto Carraro, il vescovo frate cappuccino, scomparso a 90 anni, di cui si sono svolti martedì i funerali. Nominato vescovo da papa Bergoglio, monsignor **Domenico Pompili** è molto vicino e presente nei borghi dimenticati del Lazio, come quelli colpiti dal terremoto di Amatrice del 2016. ●



Vicino alla gente Monsignor Pompili con il cantautore Lorenzo Belluscio



Tra i terremotati Pompili a un battesimo ad Amatrice, in Lazio, a una messa in ricordo delle vittime del sisma



Peso: 1-5%, 20-43%